

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORE DEI CONTI
SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2004**

**DELL'AZIENDA TERRITORIALE
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DELLA PROVINCIA
DI VIBO VALENTIA
(A.T.E.R.P.)**

Parte I

1. NOMINA ED ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI.

La presente relazione sul conto consuntivo dell'esercizio 2004 dell' A.T.E.R.P. di Vibo Valentia, è redatta dal Collegio dei Revisori dei Conti, composto da:

Dott. Giuseppe PEPE, Presidente,
Dott. Nicola Concetto BARBUTO, Componente effettivo,
Dott. Vito CAGLIOTI, Componente effettivo,

tutti nominati con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.185 del 28 dicembre 2004.

Il Collegio dei Revisori dei Conti nell'esercizio delle sue funzioni di revisione economico – finanziaria, attenendosi a quanto previsto e disposto dagli art.8 e 13 dello Statuto dell'Azienda, dagli art.13, 14, 15, del Regolamento di contabilità, dall'art.39 della L.R.n.27/96 ed dal D.M. 10.10.1986, n.3440. per quanto di competenza, tenuto del conto provvedimento amministrativo di storno di bilancio n.218 del 24.12..2004 per l'esercizio finanziario 2004, ha provveduto alla verifica del rendiconto con le risultanze della gestione cui si riferisce ed ha quindi elaborato la propria relazione.

Parte II

**VERIFICA DELLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA
GESTIONE**

L'organo di controllo ha proceduto alla verifica della contabilità dell'Ente, secondo il seguente ordine.

- A) Rendiconto finanziario**
- B.) Situazione Patrimoniale e Conto Economico**

A) RENDICONTO FINANZIARIO

1. Il bilancio annuale

Il bilancio annuale di previsione 2004 è stato approvato con deliberazione n.143 del

30.9.2003 del Commissario Straordinario, a sua volta debitamente approvata dalla Giunta Regionale della Calabria con provvedimento n.1078 del 29.12.2004.

2. Il Tesoriere

Il servizio di tesoreria è stato affidato alla Banca Carime con delibera n.1 del 25.1.1999 del Commissario Straordinario, in via provvisoria per un periodo di tre mesi con scadenza al 30.4.1999 e con l'impegno di indire, alla maturazione del sopra riferito termine, un apposito bando di gara, ad oggi rimasto inevaso a distanza di circa 7 anni..

Il servizio **di fatto** svolto, dalla Banca Carime, rispetto a quello oggetto della sopra riferita delibera, è a tutt'oggi, di cassa e non già di tesoreria.

3. Il Conto del Cassiere

Il Cassiere ha trasmesso all'Azienda il conto della gestione 2004 con la prescritta documentazione, in data 19/01/2005.

Il conto predetto è stato integrato in tempi successivi e diversi della documentazione dovuta o richiesta dal Collegio ed attinente l'esame del documento finanziario da esaminare, e più precisamente con proprie note note: n.94 del 7.6.2005, n.105 del 22.6.2005, n.108 del 5.7.2005 e n.111 del 12.7.2005.

A fronte delle sopra riferite richieste è stata trasmessa al redigente organo di Controllo la seguente documentazione secondo i tempi sotto indicati, prima in via informale e parziale e poi in via ufficiale e completa:

- Nota del Commissario Straordinario n. 2143 del 17.6.2005 relativa alla bozza di bilancio Consuntivo 2004 con riserva di eventuali integrazioni, pervenuta al Collegio soltanto nei giorni successivi a alla data di protocollo;
- Bozza della relazione del Commissario consegnata brevi manu;
- Due elenchi relativi ai residui consegnati brevi manu dal responsabile dell'ufficio di ragioneria:

A) Elenco nominativo dei conduttori morosi disposto su supporto magnetico, relativamente ai crediti vantati;

B) Elenco dei residui per partite extra canonici.

L'elenco di cui al punto A) non contiene, per come invece richiesto dal Collegio, i dati storici di maturazione delle varie annualità, in capo ad ogni posizione debitoria, né lo sviluppo di calcolo del credito, che viene indicato soltanto in termini di importo complessivo.

L'elenco di cui al punto B) è distinto per anni di provenienza, ma i singoli importi sono sempre sintetici e non corredati dei dati analitici, indispensabili in alcuni casi per individuare i vari creditori o debitori.

Quanto riferito, unitamente al fatto che nelle relazioni del Commissario e della Direzione Tecnica -Amministrativa non emergono commenti a sostegno probatorio della determinazione analitica e storica dell'entità dei residui di fine esercizio, pone il Collegio, in via preliminare, nella condizione di stigmatizzare l'impossibilità di procedere ad una critica valutazione degli importi riaccertati e di verificarne la loro attendibilità

E' stato dato corso alla verifica del conto del cassiere con la contabilità dell'azienda e con la

pertinente documentazione, prima in via parziale, comunque preliminare e preparatoria, poi in via definitiva dal 07 luglio 2005, data della consegna ufficiale del rendiconto e dei documenti allegati giusta nota del 07/07/2005 a firma del Commissario Straordinario.

La contabilità dell'azienda è tenuta distinta tra residui e competenza e gli ordinativi di riscossione e di pagamento vengono emessi coerentemente con tale impostazione; la corrispondente contabilità della banca viene tenuta esclusivamente per cassa.

3.1 Conto del cassiere

- FONDO DI CASSA al 1.1.2004	€	73.932,29
Reversali emesse ed incassate	€	5.356.399,53
Mandati emessi e pagati	€	5.335.873,05
- SALDO	€	94.458,77

In merito alle risultanze della predetta rendicontazione di cassa il Collegio osserva quanto segue:

a) Fondo di cassa al 31/12/2003 – 1/1/2004

La somma di € 73.932,29 indicata dal cassiere nel proprio conto coincide con quella indicata nel Conto Consuntivo 2003, adottato dal Commissario Straordinario con proprio atto deliberativo n° 84 del 31.05.2004 ed approvato dalla Giunta Regionale della Calabria con propria deliberazione n.525 del 12.08.2004, trasmessa all'Azienda con nota 3918 del 25 agosto 2004, che l'ha acquisita al proprio protocollo 2881 in data 3/9/2004.

b) Riscossioni

L'importo di € 5.356.399,53, sia pure senza distinzione tra competenza e residui, corrisponde a quello totale desunto dalla contabilità dell'azienda (libro cassa) ed dalla sua documentazione (reversali quietanzate).

c) Pagamenti

L'importo di € 5.335.873,05, sia pure senza distinzione tra competenza e residui, corrisponde a quello desunto dalla contabilità dell'azienda (libro cassa) ed dalla sua documentazione (mandati corredati delle relative quietanze).

d) Fondo di cassa al 31/12/2004

Il Fondo di cassa del cassiere presenta un saldo di € 94.458,77, pari all'importo desunto dalla contabilità dell'Azienda, riportato nella stessa misura nella proposta di bilancio dell'esercizio 2004 e nella relazione della Direzione Tecnico-Amministrativa.

e) RIEPILOGO DEL CONTO DEL CASSIERE DOPO LA REVISIONE

La struttura del conto del cassiere, dopo la verifica e l'assunzione di tutti i dati specifici relativi alla competenza ed ai residui per come risultano dalla contabilità dell'azienda, andrebbe rideterminata per come segue:

VOCI	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 31.12.03-1.1.2004			<u>73.932,29</u>
Riscossioni	354.616,09	5.001.783,44	<u>5.356.399,53</u>
Pagamenti	108.953,35	5.226.919,50	<u>5.335.873,05</u>
Fondo di cassa al 31.12.2004			<u>94.458,77</u>

3.2 Verifica della documentazione

a) Reversali: sono state emesse n.141 reversali:, contrassegnate dal n.1 al n.142; la n.27 non risulta mai emessa.

La numero 54 è annullata, in corrispondenza dell'operazione di emissione del mandato n.345.

Gli ordinativi di incasso risultano tutti debitamente eseguiti e quietanzati, ad eccezione del n. 27 e del n.54.

L'ufficio competente ha motivato, a specifica richiesta dei sottoscritti revisori, la predetta operazione di annullamento, con la necessità di rettificare l'imputazione degli importi delle reversali riferite in capo a diversi capitoli ed in misure diverse.

Tali operazioni di rettifica sono state registrate in contabilità, in presenza di nuove reversali portanti i numeri dal 143 al 152, non firmate ed utilizzate evidentemente ad esclusivo scopo interno, con l'impegno di trasmetterle al cassiere dopo l'approvazione del conto consuntivo a cui la presente relazione attiene.

Il Collegio rileva che le reversali emerse per € 5.356.359,53 sono tutte in conto competenza; nella contabilità dell'Azienda, invece, risultano reversali emesse in conto competenza per € 5.001.783,44 - tra queste alcune per un importo di € 391.760,82 risultano contabilizzate in capitoli diversi da quelli indicati sulle reversali, ed € 354.619,09 in conto residui.

Ancora in tema riscossioni, va rilevato il fatto che manca la firma del Direttore Amministrativo sulle reversali n.30 e quelle contrassegnate dal n.55 al n.88, così come manca la firma del Commissario Straordinario sulle reversali n. 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, comunque tutte quietanzate e quindi comprovanti l'avvenuta riscossione.

b) Mandati di pagamento: sono stati emessi n. 683 mandati, tutti eseguiti e corredati di

relativa quietanza, ad eccezione di quelli annullati e portanti il numero 83 ed i numeri 262 e 278, operazioni quest'ultime collegate al mandato n.345.

Il totale dei mandati emessi ed eseguiti corrisponde a quello dei pagamenti di € 5.335.873,05, pari all'importo desunto sia dal conto del cassiere, sia dalla contabilità dell'Ente.

Mancano le firme -- del responsabile di Ragioneria, del Direttore Amministrativo e del Commissario Straordinario sul mandato n.356, comunque quietanzato e quindi comprovante l'eseguito ordine di pagamento.

Per quanto dettagliatamente sopra esposto, il conto consuntivo 2004 andrebbe rideterminato per come segue:

VOCI	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 31.12.03-1.1.2004			<u>73.932,29</u>
Riscossioni		5.356.399,53	<u>5.356.399,53</u>
Pagamenti	108.953,35	5.226.919,50	<u>5.335.873,05</u>
Fondo di cassa al 31.12.2004			<u>94.458,77</u>

3.3 Indicatori delle Riscossioni

Sono stati accertati i seguenti indicatori relativi alle riscossioni:

a) Riscossioni in conto residui	zero %
b) Riscossioni in conto competenza	100,00 %
c) Totale riscossioni	100,00 %

3.4 Indicatori dei Pagamenti

Sono stati accertati i seguenti indicatori relativi ai pagamenti:

a) Pagamenti in conto residui	2,04 %
b) Pagamenti in conto competenza	97,96 %
c) Totale pagamenti	100,00 %

Viene evidenziata la modestissima e quasi nulla entità delle riscossioni e dei pagamenti in conto residui a fronte dei consistenti importi che allo stesso titolo erano stati iscritti nel bilancio di previsione dell'esercizio 2004 a cui il conto consuntivo in esame attiene.

Va posta in particolare evidenza e con particolare attenzione la mancata riscossione dei canoni e delle relative morosità.

3.5 Verifica del conto e della documentazione - Esito conclusivo:

Completata la verifica il Collegio dei Revisori dei Conti da atto della corrispondenza del conto

del cassiere, analiticamente **rideterminato** con residui e competenze e per come sopra esposto, solamente con le risultanze finali e complessive della contabilità dell'Azienda e nel contempo evidenzia le discrasie registrate tra la competenza ed i residui ed i collegati capitoli per quanto attiene i dati analitici dell'entrata.

Attesta, invece, la corrispondenza dei dati del cassiere, sia sintetici che analitici, anche di competenza e in conto residui e di tutti tutti i capitoli interessati dalle operazioni finanziarie rappresentate dalle reversali e dai mandati, regolarmente eseguiti e debitamente quietanzati, con quelli della struttura del conto sopra esposta, ricostruita dal Collegio dei Revisori dei Conti, documentalmente ed operazione per operazione.

4. LA GESTIONE DEI RESIDUI

Dalla verifica delle risultanze del conto consuntivo e della contabilità dell'Azienda riferite all'esercizio 2004 si è accertata la corrispondenza dei dati relativi alla gestione dei residui attivi e passivi, iscritti nel conto, con quelli registrati nella contabilità, salvo quanto successivamente annotato.

Risultano presentati due elenchi dei residui attivi e passivi, divisi nell'ordine:

- 1) Elenco nominativo dei conduttori - **per i soli residui attivi** -, relativo ai canoni accreditati dall'Azienda, riportato su supporto magnetico (un dischetto); accanto ad ogni nominativo è indicato l'importo complessivo del diritto vantato, ma senza distinzione per annualità, per come invece richiesto dal Collegio e senza le altrettante richieste schede dettaglianti i dati analitici di composizione del credito stesso.
- 2) Elenchi cartacei relativi ai residui attivi extra canoni ed ai residui passivi, nei quali sono indicati i relativi importi per anno di provenienza, ma non sempre raccordati a titoli documentati dei collegati diritti o delle collegate obbligazioni.

Valga per tutti il residuo passivo di € 1.324.798,07 iscritto al capitolo 14/35 della spesa, riportato sotto la voce generica "ALTRE IMPOSTE E TASSE", ma attinente a debiti verso i Comuni a titolo di ICI, dovuta dall'Aterp di Catanzaro per gli anni antecedenti la costituzione dell'attuale Azienda di Vibo Valentia.

4.1 Gestione residui attivi

Situazione 1/1/2004	Riscossioni Esercizio	Residui da riportare	Totale accertamenti	Differenza	
				+	-
8.215.718,95	354.616,09	10.710.602,39	11.065.218,48	+	2.849.499,53

4.1.1 Riscossione dei residui attivi

- 1) Non risulta riscossione alcuna di residui attivi

2) Gli accertamenti presentano una variazione in più di € 2.906.549,46., incremento dovuto ad un riaccertamento delle somme dovute a titolo di canoni, soprattutto con riferimento agli importi maturati durante la gestione dell'ATERP di Catanzaro e trasferiti in misura forfettaria su base proporzionale all'Aterp di Vibo Valentia, al momento della sua costituzione (data di insediamento del Consiglio di Amministrazione), e quindi in termini di approssimazione della loro consistenza.

Per verificare l'attendibilità di tale importo riaccertato, il Collegio aveva chiesto all'Ufficio competente la messa a disposizione di n.70 schede nominative analitiche e storiche - debitamente firmate - , portanti i numeri di posizione 80068,3841,4876,16330,4846, 8123, 10339, 4982, 4734, 12638, 4997, 4757 , 4704, 80326, 80334, 81375, 15272, 3164, 80356, 14174, 12242, 81438, 60262, 12195, 15539, 14167, 16765, 80669, 15398, 17134, 15803, 6654, 17139, 7416, 11635, 14339, 16947, 2363, 14872, 16948, 8775, 6499, 17062, 8833, 13320, 7744, 81469, 15135, 14731, 16391, 14617, 60458, 14622, 80796, 81142, 61408, 8725, 60469, 14562, 80939, 14554, 61367, 14577,81232, 6957, 60453, 2652, corrispondenti al 5% circa del totale di 2815 nominativi , sulla base del criterio della maggiore consistenza dei crediti e della distribuzione territoriale dei conduttori degli alloggi, nonché 15 schede relative ai residui extra canoni con riferimento alle somme più significative e con particolare riferimento ai crediti derivanti dalla tripartizione.

Tale richiesta è rimasta inevasa, per cui il Collegio è stato impossibilitato a verificare e valutare i titoli della pur consistente somma riaccertata e la sua legittimazione ad essere iscritta in bilancio.

Negli importi di € 10.710.602,39 comprensivi dell'incremento di € 2.906.549,46, non vengono, comunque, considerati perché non quantizzati, gli interessi di mora maturati, rendendo di conseguenza l'importo del credito comunque ridotto rispetto al dovuto.

Tutto quanto sopra esposto induce il Collegio a ritenere che la somma di € 10.710.602,39, soprattutto in riferimento al maggior riaccertamento di € 2.906.549,46 , è da ritenere incerta e comunque non documentata, in quanto le schede probatorie richieste non sono state esibite e quindi ritenute non disponibili per la verifica.

Gestione dei residui passivi

Situazione 1/1/2004	Pagamenti Esercizio	Residui da Riportare	Totale impegni	Differenza	
				+	-
8.527.998,70	108.953,55	11.292.107,54	11.401.061,09.	+ 2.873.062,39	

4.2.1 Pagamenti dei residui passivi

Dall'esame dei dati suesposti si rileva che i pagamenti hanno registrato una incidenza men che modesta del 1,28 % .Altrettanto insignificante risulta la percentuale dei pagamenti rispetto agli impegni , pari allo 0,96 %.

Il Collegio pone in evidenza:

- 1) Per l'importo di € 2.906.549,46 iscritto al cap.15/5. ed in corrispondenza del cap.10/5 dell'entrata , vanno ribadite le stesse considerazioni espresse allo stesso titolo in sede di commento dei canoni.
- 2) Relativamente al significativo importo di € 1.324.798,07 iscritto alla voce generica " Altre Imposte e Tasse " Cap.14/35, va subito precisato che attiene, in termini specifici ed esclusivi, a debiti ICI maturati durante la gestione dell'ATERP di Catanzaro, e trasferiti all'Azienda di Vibo Valentia al momento della sua costituzione, a seguito della relativa tripartizione, su base del tutto forfettaria ,sia pure determinata con criterio proporzionale. **Tale importo non è supportato da alcun elenco dei Comuni creditori , né dai dati relativi alle varie annualità, onde poter verificare gli importi ed eventuali ipotesi di prescrizione. La somma iscritta in bilancio è perciò aleatoria e non presenta i presupposti giuridici ed amministrativi per una suo corretto e legittimo riconoscimento in sede di consuntivo.**

4.3 Revisione e valutazione residui attivi e passivi

Il Collegio dei Revisori evidenzia i dati relativi ad una dettagliata analisi dei residui , desunti dalla contabilità dell'Ente ,sia pure con le notazioni esposte durante il corpo della seguente relazione ,opportunamente elaborati, al fine di una attenta valutazione della gestione degli stessi.

Residui attivi

Parte corrente	Parte in conto capitale	Entrate Alienaz.Patr./Risc.Cred
<u>Riscossioni</u> Stanziamanti Zero %	<u>Riscossioni</u> Stanziamanti Zero %	<u>Riscossioni</u> Stanziamanti Zero%
<u>Riscossioni</u> Accertamenti 3,48 %	<u>Riscossioni</u> Accertamenti Zero %	<u>Riscossioni</u> Accertamenti Zero %

Residui passivi

Parte corrente	Parte in conto capitale	Partite Estinz.Mutui/Ant.
<u>Pagamenti</u> Stanziamanti 1,55 %	<u>Pagamenti</u> Stanziamanti 0,02 %	<u>Pagamenti</u> Stanziamanti Zero %
<u>Pagamenti</u> Impegni 1,10 %	<u>Pagamenti</u> Impegni 1,10%	<u>Pagamenti</u> Impegni Zero %

Dai dati sopra esposti emerge in termini preoccupante riflessione :

- 1) Che a distanza di quasi 8 anni dalla data di costituzione dell'Aterp di Vibo Valentia non è stata , inspiegabilmente, ancora definita la tripartizione , per cui i dati ad essa collegata sono del tutto incerti e non documentati , e ciò, nonostante gli inviti del Collegio dei Revisori dei Conti precedente, ad adopearsi in tal senso.
- 2) che le percentuali di riscossione dei residui sono del tutto trascurabili o nulle, con la evidente considerazione che la politica di gestione dei residui è del tutto inadeguata e che le somme iscritte nei residui attivi e passivi sono soltanto dei dati numerici , approssimativi ed incerti.

4.4 Gestione residui - risultato complessivo

A. - Entrata - minori accertamenti	- € 2.849.499,53
B. - Spesa - minori impegni	+ € 2.873.062,39
C. - Avanzo della gestione residui	+ € 23.562,86

Il risultato di cui sopra sacturisce dai dati contabili dell'azienda.

Il tendenziale ancorchè statico equilibrio che si evidenzia nel conto consuntivo 2004 tra residui attivi e passivi, sia per quanto concerne le movimentazioni finanziarie dell'esercizio ,sia per quanto concerne " le economie o semplici variazioni in meno " , è solo apparente , in quanto l'attività dell'azienda risulta rivolta esclusivamente alla gestione corrente.

5. LA GESTIONE DI COMPETENZA

Dalla verifica delle risultanze del conto consuntivo e della contabilità del Consorzio, riferiti all'esercizio 2004, ferme restando le osservazioni del Collegio relativamente alle operazioni anomale di fine anno che hanno spostato importi dalla competenza ai residui ,si è accertata la corrispondenza dei dati relativi alla gestione di competenza, iscritti nel conto e registrati nella contabilità. L'analisi è stata effettuata distintamente per la gestione corrente, la gestione in conto capitale, l'accensione di prestiti e le partite di giro ed ha posto in evidenza i seguenti dati:

5.1 Gestione corrente

Nella verifica della gestione corrente sono stati assunti e confrontati i dati relativi ai primi tre titoli dell'entrata con il primo titolo della spesa al fine di consentire l'analisi del risultato della gestione corrente preventivato e conseguito.

5.1.1 Entrate correnti - riassunto complessivo (titoli I - II - III)

Previsioni iniziali e definitive	Accertamenti	%	Riscossioni	%	Somme accertate da riscuotere	Differenze	
		2 su 1	Somme accertate	4 su 2		+	-
1	2	3	4	5	6	7	
5.323.864,06	2.524.102,04,.	47,39	1.792.806,24	71,02	731.295,80	- 2.799.762,02	

Le percentuali di cui al prospetto sopra rappresentato sono riferite ai dati della contabilità dell'azienda.

In presenza del recepimento delle osservazioni del Collegio espresse alla pagina 4 della presente relazione, i dati sopra esposti verrebbero a modificarsi e conseguentemente le collegate percentuali, anche se non in misura particolarmente significativa.

I consistenti scostamenti tra il preventivato e l'accertato, pari ad € 2.799.762,02, attengono in parte ad una serie di capitoli accesi e mai utilizzati ed in parte ai capitoli utilizzati in misura ridotta.

Motivazioni particolari in merito, si evincono dalla relazione tecnico amministrativa, pag.26.

5.1.2 Spese correnti - riassunto complessivo (titolo I)

Previsioni Iniziali e definitive	Impegni	%	Pagamenti	%	Somme impegnate da pagare	Differenze	
		2 Su 1	Somme impegnate	4 su 2		+	-
1	2	3	4	5	6	7	
3.691.611,91	2.432.239,40	65,88	1.945.289,18	79,98	486.950,22	- 1.259.372,51	

Relativamente alle spese correnti segnala:

- 1) Il rispetto del tetto di spesa per quanto concerne le consulenze in ossequio aa quanto dispone la prescritta normativa in merito.
- 2) L'eccessivo onere relativo alle spese telefoniche e postali ed alle spese di cancelleria.

Risulta iscritto nel libro paga e matricola Il Commissario Straordinario Nicola Macri, mentre risulta pagato a presentazione parcella il Commissario Francesco Tucci.
Il Direttore Tecnico ed il Direttore Amministrativo risultano iscritti nei libri paga e matricola.

5.1.3. Gestione di competenza - parte corrente - risultato

A - Entrata

Titolo I	€	zero
Titolo II	€	2.328.285,50
Titolo III	€	195.816,54
Totale Entrata	€	2.524.102,04

B - Spesa		
Titolo I	€	
Totale Spesa	€	2.432.239,40
C - Avanzo della gestione di competenza Parte Corrente	€	91.862,64

La gestione della parte corrente del bilancio evidenzia un tendenziale equilibrio, che dimostra che la parte delle spese in questione riesce ad essere coperta con le entrate della stessa natura.

5.2 La gestione in conto capitale

La verifica della gestione in conto capitale è stata effettuata con riscontro fra risultanze del conto e della contabilità, rilevandone l'esatta corrispondenza e procedendo successivamente ai seguenti quadri di raffronto:

5.2.1 Entrate per trasferimento capitali (titolo IV)

Previsioni Iniziali e definitive	Accertamenti	%	Riscossioni	%	Somme accertate da riscuotere	Differenze	
		2 su 1	Somme accertate	4 su 2		+	-
1	2	3	4	5	6	7	
11.055.891,50	2.915.403,81	26,37	2.915.403,81	100,00	zero	- 8.140.487,69	

L'eliminazione, a fine esercizio, del considerevole importo di € 8.140.487,69, rispetto ad un preventivo di € 11.055.891,50, attinente in gran parte i capitoli 42/5 "Trasferimenti dallo Stato per interventi costruttivi, cap.42/20 " Trasferimenti dallo Stato per interventi di risanamento e ristrutturazione -Legge 560 ", accessi, non utilizzati ed eliminati a fine esercizio, ed il cap.42/10 "Trasferimento dallo Stato per interventi di risanamento e ristrutturazione, eliminato per significativi € 4.434.596,19, configurano chiaramente l'approssimazione della programmazione nel settore degli investimenti.

5.2.2 Spese in conto capitale (titolo II)

Previsioni Iniziali e definitive	Impegni	%	Pagamenti	%	Somme impegnate da pagare	Differenze	
		2 su 1	Somme impegnate	4 su 2		-	+
1	2	3	4	5	6	7	
11.556.756,03	2.951.293,33	25,54	2.945.479,51	99,80	5.813,82	- 8.605.462,70	

L'eliminazione, parimenti, in linea con i corrispondenti capitoli dell'entrata, a fine esercizio, della considerevole somma di € 8.605.462,70, rispetto ad un preventivo di € 11.556.756,03, attinente in gran parte i capitoli 20/10 "Corrispettivi di appalto", 23/5 "Corrispettivi di appalto", 40 "Versamenti alla tesoreria Statale", accessi, non utilizzati ed eliminati anch'essi a fine esercizio, ed il cap.21/5 "Acquisizione aree" e cap.21/10 "Corrispettivi di appalto", eliminati parzialmente,

rispettivamente ,per € 395.028,23 e per significativi 4.475.627,59 configurano , ribadendo con ciò quanto annotato in calce al prospetto espositivo delle entrate in conto capitale, chiaramente l'approssimazione della programmazione nel settore degli investimenti.

5.2.3 Gestione di competenza - conto capitale - risultato

A - Accertamenti (titolo V)	€ 2.915.403,81
B - Impegni (titolo II)	€ <u>2.951.293,33</u>
C - Risultato della gestione di competenza in Conto capitale	€ - 35.889,52

5.3 La gestione in conto accensione di prestiti , mutui ed anticipazioni

5.3.1 Entrate per accensione di prestiti

Previsioni Iniziali e definitive	Accertamenti	% 2 su 1	Riscossioni Somme accertate	% 4 su 2	Somme accertate da riscuotere	Differenze	
						+	-
1	2	3	4	5	6	7	
945.116,13	9.770,01	1,03	9.770,01	100,00	zero	-	939.951,56

5.3.3 Spese relative ad estinzione di mutui ed anticipazioni

Previsioni Iniziali e definitive	Impegni	% 2 su 1	Pagamenti Somme impegnate	% 4 su 2	Somme impegnate da pagare	Differenze	
						-	+
1	2	3	4	5	6	7	
1.970.540,24	161.550,83	8,20	52.248,60	32,34	109.302,23	-	1.808.989,41

Gli scostamenti di fine anno, configuranti le relative quasi totali eliminazioni degli stanziamenti iniziali , per come annotate nelle ultime colonne dei prospetti sopra rappresentati ,relativi alle entrate ed alle uscite, confermano l'approssimativa impostazione del bilancio preventivo , disancorata da qualunque linea strategica, fino al punto da poter considerare le relative esposizioni esclusivamente figurative.

5.2. Gestione di competenza – prestiti, mutui, anticipazioni

A - Accertamenti (titolo V)	€ 945.116,13
B - Impegni (titolo III)	€ <u>1.970.540,24</u>
C - Risultato della gestione di competenza	€ 1.025.424,11

5.4 Le partite di giro

Il controllo delle risultanze contabili e del conto relativi alle partite di giro non ha posto in evidenza situazioni che richiedano particolari segnalazioni, oltre quelle risultanti in calce ai prospetti che seguono.

5.3.1 Partite di giro - Entrata (titolo VII)

Previsioni Iniziali e definitive	Accertamenti	%	Riscossioni	%	Somme accertate da riscuotere	Differenze	
		2 Su 1	Somme Accertate	4 su 2		+	-
1	2	3	4	5	6	7	
482.887,20	283.803,38	58,77	283.803,38	100,00	zero	- 939.951,56	

5.3.2 Partite di giro - Spesa (titolo IV)

Previsioni Iniziali e definitive	Impegni	%	Pagamenti	%	Somme impegnate da pagare	Differenze	
		2 su 1	Somme impegnate	4 su 2		+	-
1	2	3	4	5	6	7	
482.887,19	283.902,21	58,87	283.902,21	100,00	zero	- 198.984,98	

Si segnala unitamente alla non rituale corrispondenza dei dati delle entrate e delle uscite delle partite di giro, la mancata rendicontazione della contabilità dell' economato , che comporta inevitabilmente il mancato pareggio delle partite in questione.

5.4 Dati riepilogativi

Si segnalano i seguenti dati, come da contabilità dell'azienda :

a) accertamenti - riscossioni - residui

Il totale degli accertamenti della competenza ammonta a € 5.733.079,24

Il totale delle riscossioni sulle somme accertate è pari a € 5.001.783,44

Il totale dei residui attivi 2004 in conto competenza è di € 731.295,80

b) Impegni - pagamenti - residui

Il totale degli impegni della competenza è pari a € 5.828.985,77

Il totale dei pagamenti sulle somme impegnate è pari a € 5.226.919,50

Il totale dei residui passivi 2004 in conto competenza è di € 602.066,27

6. RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO 2004

L'esercizio 2004 si è chiuso con le seguenti risultanze complessive, verificate con la contabilità del Consorzio e con il conto del cassiere una volta ridefinito , risultate esatte nella colonna dei totali , ma divergenti nelle colonne specifiche della competenza e dei residui :

VOCI	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 31.12.03-1.1.2004			73.932,29
Riscossioni 2004	354.616,09	5.001.783,44	5.356.399,53
Pagamenti 2004	108.953,55	5.226.919,50	5.335.873,05
Fondo di cassa al 31.12.2004			94.458,77
Residui attivi	10.710.602,39	731.295,80	11.441.898,19
Residui passivi	11.292.107,54	602.066,27	11.894.173,81
Disavanzo di Amministr.ne al 31/12/2004			<u>357.816,85</u>

Il disavanzo di amministrazione di € 357.816,65 relativo all'esercizio 2004 registra, rispetto a quello dell'esercizio precedente pari ad € 238.347,46, un incremento di € 119.469,19.

Il Collegio sulla base delle sue più volte sottolineate considerazioni in ordine alle operazioni finanziarie di fine anno, che hanno portato ad uno spostamento contabile di € 354.616,09, dalla competenza ai residui, con il conseguente inedito superamento dei principi giuridico-amministrativi della veridicità, della trasparenza e della competenza che devono accompagnare la redazione di qualsiasi bilancio, rappresentano, qui di seguito il prospetto riepilogativo del rendiconto finanziario 2004, che corrisponde ai dati desunti dalla totale ricontabilizzazione degli importi desunti da tutti i documenti quietanzati, singolarmente considerati:

VOCI	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 31.12.03-1.1.2004			73.932,29
Riscossioni 2004		5.356.399,53	5.356.399,53
Pagamenti 2004	108.953,55	5.226.919,50	5.335.873,05
Fondo di cassa al 31.12.2004			94.458,77
Residui attivi	11.065.218,48	376.679,71	11.441.898,19
Residui passivi	11.292.107,54	602.066,27	11.894.173,81
Disavanzo di Amministr.ne al 31/12/2004			<u>357.816,85</u>

Viene esaminato l'inventario al 31.12..2004 , redatto solo su base descrittiva e non valorizzato per come prescrive l'art. 39, lettera e) del D.M.3340/86.

B) SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il Collegio, non ha avuto l'opportunità di verificare i valori riportati negli allegati D ed F del Rendiconto Finanziario 2004, sia perché l'Ufficio non ha fornito la documentazione richiesta – scritture di assestamento al 31/12/2004 – sia perché tale argomento non trova adeguate note esplicative nelle relazioni del Commissario Straordinario e dei Direttori Tecnico ed Amministrativo, relazioni che sono parti integranti del Rendiconto 2004.

Comunque, vengono rappresentati, i seguenti indicatori percentuali, AL FINE DI UNA VALUTAZIONE DELLA GESTIONE ECONOMICA DELL'AZIENDA:

A) AUTONOMIA FINANZIARIA = Ricavi propri/Totale entrate = 30,56 %
(Capacità di reperire fonti di finanziamento extra canoni)

B) AUTONOMIA STRUTTURALE = Costo personale +Organi Statutari+Spese Funzionamento/ Ricavi propri = 95,12 %
(Capacità di coprire con proprie risorse i costi necessari per il corretto funzionamento della struttura)

C) EFFICIENZA IMPIEGO PERSONALE = Costo personale / Totale Costi = 12,21 %
(Livello di assorbimento di risorse economiche per la gestione del personale)

D) GRADO DI FOCALIZZAZIONE = Coste iniziative istituzionali / Totale Costi = 0 %
(Capacità i impiego di risorse economiche per lo svolgimento di attività istituzionali)

Il Collegio, conclusivamente, segnala :

- 1) L'assenza di una convenzione relativa al servizio di cassa o di tesoreria;
- 2) La mancata rendicontazione del servizio di economato a fine esercizio;
- 3) La tenuta dell'inventario su base descrittiva e non già anche a valori;
- 4) La mancanza di alcune firme su alcuni mandati o reversali;
- 5) Le indicazioni degli stanziamenti iniziali relativi ai residui passivi in alcuni capitoli, riportati in termini errati su alcuni mandati;
- 6) L'eccessivo onere relativo alle spese telefoniche in primis, ed a quelle di cancelleria in secundis;

- 7) L'eliminazione del 73,63 % dell'entrata e del 74,46 % dell'uscita, in conto capitale, rispetto agli stanziamenti iniziali, con la conseguente considerazione di una approssimata programmazione e di una approssimata predisposizione del bilancio preventivo;
- 8) L'eliminazione quasi totale, sia in entrata che in uscita, della somme stanziata per accensione di prestiti, mutui ed anticipazioni iscritte in numerosi capitoli.
L'eliminazione in riferimento riguarda il 91,80% dell'entrata ed il 99,45% dell'uscita, con la ribadita inevitabile considerazione dell'impostazione aleatoria del bilancio di previsione;
- 9) Le insignificanti e quasi nulle percentuali delle riscossioni e dei pagamenti dei pur consistenti residui attivi e passivi, pongono in evidenza l'assenza di una adeguata politica di gestione degli stessi ed il fatto che sostanzialmente la gestione dell'azienda è rivolta quasi esclusivamente alla parte corrente del bilancio.
Una particolare attenzione viene richiamata sulla mancata riscossione dei canoni pregressi e sulle eventuali azioni da intraprendere da parte dell'Organo Amministrativo a tutela dei diritti e degli interessi patrimoniali dell'azienda.
- 10) L'irrituale squilibrio di bilancio, ancorchè non particolarmente significativo, nelle partite di giro, tra entrate ed uscite;
- 11) La mancanza, quanto meno in termini di opportunità, di una articolata relazione relativa alla rideterminazione dei residui e la carenza, nella relazione della Direzione Tecnico-Amministrativa, quanto meno di riferimenti più specifici ed illustrativi delle modalità dell'adottato riaccertamento.
- 12) La carenza di note, nella relazione tecnico-amministrativa, relative a tutte le modalità di conversione della contabilità finanziaria in contabilità economico-patrimoniale. Va, inoltre, evidenziata l'assenza di illustrazione di tutte quelle operazioni di assestamento che trasformano i valori di conto in valori di bilancio e comunque la mancata disponibilità delle scritture di chiusura di fine anno da utilizzare al fine di una adeguata analisi e di una circostanziata valutazione delle singole poste di bilancio.

e, particolarmente

SOTTOLINEA

- 1) La mancata corrispondenza - in relazione alla cassa - dei dati analitici del consuntivo - competenza e residui e tra vari capitoli - con quelli riportati sugli ordinativi di incasso e di pagamento quietanzati, per come più volte annotato nel corpo della presente relazione;
- 2) I residui attivi e passivi non hanno un supporto amministrativo documentato e una elencazione analitica, divisa per annualità per quanto concerne i crediti derivanti da canoni.
Si evidenziano, tra i residui attivi riaccertati, € 2.906.549,06, iscritti al capitolo 15/5 per canoni pregressi e legati a morosità, e tra i residui passivi un importo pari ad € 1.324.798,07 iscritto al capitolo 14/35 "Altre imposte e tasse" da pagare (ICI), per il quale non sono individuabili, nè i Comuni creditori né le varie annualità di competenza.
- 3) L'incertezza e l'approssimata attendibilità, per quanto esposto ai precedenti punti 1 e 2, del riaccertamento dei residui e la mancanza di elementi e di strumenti (scritture di fine anno) per verificare e valutare i dati del conto economico-patrimoniale.

Per quanto premesso e motivato

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ESPRIME

Parere non favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2004.

Vibo Valentia, li 20.07.2005

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Giuseppe Pepe

Dott. Nicola Barbuto

Dott. Vito Caglioti

